

Ancora multe per chi abbandona rifiuti, chi sbaglia giorno e chi... sbaglia metodo

Il maltempo non arresta i controlli della Polizia Municipale per contrastare l'abbandono dei rifiuti. Dopo gli ultimi episodi in corso Gelone, infatti, continuano le sanzioni per i trasgressori. Nella giornata di ieri, un uomo è stato sanzionato per aver abbandonato rifiuti con materiale di risulta nei pressi di contrada Sinerchia a Siracusa. Grazie alle indagini del Nucleo Ambientale della Municipale, infatti, è stato possibile identificare l'autore tramite il rinvenimento delle fatture aziendali all'interno dei sacchetti. L'azienda aveva affidato lo smaltimento del materiale edile all'uomo, un muratore, che ha pensato di abbandonarli in campagna. I luoghi saranno presto ripristinati e il muratore dovrà presentare la bolla di conferimento in discarica.

Inoltre, sempre nella giornata di ieri, una donna è stata sanzionata per aver conferito l'indifferenziata nel giorno sbagliato.



Transizione dei lavoratori del polo industriale, la Cisl: “Il Ciapi diventi punto di riferimento in questa fase”

Governare la transizione del polo industriale siracusano garantendo i livelli occupazionali anche attraverso una riqualificazione professionale dei lavoratori. Il Settore Industria della Cisl territoriale, convocato dal segretario

generale della UST Ragusa Siracusa Giovanni Migliore, ribadisce la centralità del polo energetico tra le priorità del progetto Siracusa 2025 e si prepara per un momento di confronto pubblico con il territorio.

L'incontro arriva all'indomani dei due ultimi appuntamenti pubblici. Prima la presentazione del piano industriale di Sonatrach, poi il tavolo tecnico costituito all'Urban Center sono stati gli spunti per la sintesi tracciata in via Arsenale.

“Il modello di nuovo sviluppo industriale non deve farci trovare impreparati – hanno convenuto Ust e rappresentanti di Chimici, Edili, Metalmeccanici, Servizi, Elettrici e dei Trasporti – I nuovi sistemi produttivi, l'applicazione dell'intelligenza artificiale nei processi aziendali, devono essere intesi come opportunità per le nuove professioni e la riconversione professionale degli addetti e dello stesso indotto.

A tal proposito, – ha sottolineato il Settore Industria della Cisl territoriale – la politica regionale deve farsi carico di un rilancio del CIAPI di Priolo, uno dei sette Centri Interaziendali di Addestramento Professionale Integrato creato dalla Cassa del Mezzogiorno nel 1950. Il CIAPI deve tornare ad essere luogo di formazione e riconversione professionale dei lavoratori che vivranno le trasformazioni produttive all'interno delle loro aziende. – hanno ribadito al termine della riunione – In questo modo potremo essere pronti ad affrontare la transizione energetica garantendo ai lavoratori – già dotati di un know how notevole – di approcciarsi al meglio alle nuove produzioni. A questo punto – hanno concluso i segretari – riteniamo necessario un incontro pubblico con le componenti produttive dell'intero territorio per affrontare in un unico sistema questo momento di transizione industriale”.

Pallanuoto, al via il tour de force per l'Ortigia: si parte con il Posillipo

Il tour de force è iniziato e per l'Ortigia non c'è nemmeno il tempo di metabolizzare la sconfitta interna di mercoledì contro il Trieste. Per gli uomini di Piccardo è già tempo di concentrarsi su un'altra importante sfida contro un avversario ostico e in una piscina storicamente difficile. Domani pomeriggio, infatti, si chiude il girone di andata di Serie A1 e i biancoverdi saranno in acqua, alle ore 14.00, alla piscina "Scandone" di Napoli, dove li attende l'ambizioso Posillipo di coach Pino Porzio, settimo in classifica a quota 18 punti, tre in più dell'Ortigia. Una sfida dal sapore antico, ma soprattutto fondamentale per la classifica: i biancoverdi sono attualmente ottavi e, dunque, con una vittoria centrerebbero la Final Eight di Coppa Italia (si qualificano le prime otto classificate al termine del girone di andata). Qualsiasi altro risultato costringerebbe invece ad attendere l'esito delle sfide che coinvolgono Telimar e Florentia, al momento a un punto di distacco dall'Ortigia.

Alla vigilia, parla l'attaccante Sebastiano Di Luciano, il quale sottolinea il valore degli avversari e i loro punti di forza: "Il Posillipo è un'ottima squadra, organizzata e attrezzata per arrivare tra le prime quattro-cinque del campionato, con degli ottimi stranieri, in particolar modo Radulovic, che abbiamo visto fare parecchi gol con la Serbia. In più, in panchina ha un grande allenatore, con tanta esperienza. È una formazione che gioca bene a pallanuoto e sa sfruttare bene il fattore campo, ed è difficile da affrontare, sia per la sua organizzazione sia per il carattere, per quella grinta che l'ha sempre contraddistinta negli anni".

L'attaccante biancoverde spiega come l'Ortigia dovrà affrontare questa trasferta e cosa dovrà fare per provare a

ottenere un risultato positivo: “Abbiamo poco tempo per preparare la partita, ma questo non deve essere un alibi, perché anche gli altri hanno giocato mercoledì e anche loro avranno poco tempo per prepararla. Ciò detto, rispetto al match contro Trieste, noi dobbiamo mantenere di più la calma, in particolar modo negli ultimi due tempi e nelle fasi finali delle azioni. Bisognerà evitare di affrettare le conclusioni e cercare di chiudere prima in difesa, per scongiurare le ripartenze degli avversari”.

“Per il resto – conclude Di Luciano – le partite si affrontano tutte allo stesso modo: noi dobbiamo pensare solo al nostro gioco e a fare bene ciò che sappiamo fare, non concedendo ripartenze, sfruttando di più le occasioni in superiorità e difendendo meglio a uomo in meno, perché contro Trieste, nei due fondamentali, non siamo andati bene”.

Tensione su un bus, donna molesta autista e passeggeri: denunciata anche per interruzione di servizio

Molestava con atteggiamenti intemperanti i passeggeri e l'autista di un bus urbano, tanto da costringere il conducente del mezzo pubblico ad arrestare la sua corsa e a richiedere l'intervento della polizia. E' accaduto ieri pomeriggio in via Salvatore Monteforte. Sul posto è intervenuta una pattuglia delle Volanti. Nonostante l'arrivo dei poliziotti, la donna, una 67enne siracusana, non avrebbe modificato il proprio comportamento. Al contrario, si sarebbe inizialmente rifiutata di fornire le proprie generalità, per poi assumere

atteggiamenti oltraggiosi anche nei confronti degli agenti. La situazione ha reso necessario l'intervento di un'ambulanza del 118, che ha accompagnato la donna in ospedale. Riportata la calma, il bus ha ripreso la sua corsa. La donna è stata denunciata per interruzione di pubblico servizio, rifiuto di fornire le proprie generalità e oltraggio a pubblico ufficiale.

La Panchina Gialla contro il bullismo, sabato 18 gennaio inaugurazione in via Politi Laudien

La centesima Panchina Gialla, simbolo ufficiale in Italia del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, denominata "GINA", sarà collocata a Siracusa nei pressi dell'Istituto tecnico industriale "Enrico Fermi", tra le vie Politi Laudien e Torino. Si tratta di un progetto di Helpis onlus che si avvale del patrocinio del ministero dell'Interno e dell'Anci nazionale.

L'inaugurazione della panchina GINA numero 100 avverrà domani, sabato 18 gennaio, alle ore 10 con la collaborazione del Comune e di Siracusa Città Educativa. Parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, l'assessore alle Politiche sociali e alle Politiche giovanili, Marco Zappulla, il presidente di Helpis onlus, Gino Fanelli, il dirigente scolastico dell'istituto Fermi, Antonio Ferrarini. Saranno presenti il prefetto Giovanni Signer, la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Luisa Giliberto, i funzionari di Siracusa Città Educativa e i volontari del Servizio civile universale.

Dopo l'inaugurazione, l'evento proseguirà all'Urban Center con un incontro pubblico nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione finalizzata alla condivisione di idee e strategie contro il bullismo e il cyberbullismo. La Panchina Gialla, in questo senso, diventa un simbolo tangibile di educazione e di sensibilizzazione della comunità al rispetto degli altri.

Corrado Bonfanti Riccardo Gennuso nominati commissari di Forza Italia a Lentini e Avola

Forza Italia, nella riunione di segreteria che si è svolta nella giornata di ieri, ha deciso di nominare commissari per Lentini e Avola, rispettivamente il Segretario provinciale, Corrado Bonfanti, e il deputato regionale Riccardo Gennuso.

“Lentini, rappresenta una delle realtà in cui il nostro partito ha registrato le maggiori adesioni e dove si prende atto di una vivacità politica molto interessante”, dichiara il Segretario Corrado Bonfanti. “E’ garanzia per tutti costruire un percorso condiviso conducente alla crescita strutturale del partito e al posizionamento dello stesso tra le forze politiche che potranno contribuire, per relazioni, esperienza e moderazione, a generare una classe dirigente preparata e credibile agli occhi della comunità lentinese, in grado di dare risposte e trovare soluzioni alle ataviche problematiche, tutt’ora non risolte. Penso che Avola possa esprimere una classe dirigente del partito di altissima qualità e considero la città tra le più importanti della zona Sud della nostra

provincia, dichiara l'On. Riccardo Gennuso. Considerato che è risaputo il mio quotidiano impegno a Palermo e in provincia, fatto di iniziative parlamentari e di incontri con centinaia di cittadini, la mia nomina è una ulteriore dimostrazione del mio attaccamento al partito e la mia determinazione nel costruire un percorso, sebbene difficile e irto, che porti Forza Italia a primo partito nella città esagonale", conclude. "Dobbiamo lavorare per raggiungere quel tanto auspicato 20% a livello nazionale richiesto dal Segretario Antonio Tajani e condiviso dal Presidente Schifani e, sappiamo bene, che per raggiungere questo obiettivo in Sicilia dobbiamo crescere ancora di più", afferma Riccardo Gennuso. "Voglio essere protagonista in questa provincia, insieme al Segretario provinciale, alla segreteria tutta e ai delegati e futuri segretari cittadini e ai tanti militanti dell'affermazione di una Forza Italia credibile, radicata nei territori e pilastro imprescindibile di un Centro Destra di governo".

A Siracusa centro di riferimento regionale per Vulvodinia e LS, 'si' alla risoluzione Gilistro

Un centro di riferimento regionale presso l'ospedale Umberto I di Siracusa per la diagnosi e la cura della Vulvodinia, del Lichen Scleroso e dell'Atrofia urogenitale, tre malattie invalidanti. Lo prevede una risoluzione, a firma del deputato M5S Carlo Gilistro, approvata all'unanimità in commissione Salute dell'Ars, con cui si impegna il governo Schifani a porre in essere ogni iniziativa utile a far vedere la luce

entro tre mesi alla struttura, che, secondo quanto previsto dall'atto parlamentare, opererà in regime di accreditamento con il registro regionale delle Malattie Rare, cosa che consentirà all'utenza di poter ricevere cure e assistenza pubblica e non solo in regime privatistico.

Non nasconde la sua soddisfazione per il via libera bipartisan in commissione Gilistro, che sottolinea l'importanza di un centro specializzato di questo tipo, il quale si propone di diventare il punto di riferimento per medici di famiglia, pediatri, dermatologi, ginecologi ed urologi di tutta la Sicilia. "A loro – dice Gilistro – dobbiamo assicurare un sistema pubblico capace di rispondere al sospetto diagnostico con approfondimenti clinico-diagnostici-strumentali, assicurati da un centro di riferimento specializzato che oggi, nel Sud Italia, non esiste".

Il centro di riferimento sarà organico all'unità operativa complessa di Ginecologia dell'ospedale di Siracusa e opererà in modo integrato con gli istituti per il trattamento delle malattie rare dermatologiche e in correlazione con la medicina del territorio.

"La Vulvodinia – afferma Gilistro – è sottostimata, anche se spesso è notevolmente invalidante. È una condizione patologica che provoca dolore durante i rapporti sessuali, nel corso di visite ginecologiche e altri disturbi fisici, oltre a un generico imbarazzo in chi ne soffre. Soggetto infido e subdolo, e per questo da combattere adeguatamente, è pure il Lichen Scleroatrofico, una malattia infiammatoria cronica della cute e delle mucose, che colpisce prevalentemente l'area genitale, soprattutto delle donne ma anche dei bambini. Può causare esiti cicatriziali evidenti con una progressiva alterazione della vulva, con sintomi molto invalidanti per i genitali esterni. L'obiettivo è sensibilizzare la comunità e i medici a non trascurare questa patologia per impedirne la progressione. I sintomi più invalidanti sono il dolore e la difficoltà di avere rapporti sessuali e, in casi estremi, problemi a urinare. Oggi esistono cure importanti che non sono soltanto creme, che spesso risultano palliative, e che stanno

rivoluzionando la terapia di questa malattia. Ecco perché saperla riconoscere, sia da parte del paziente sia da parte dei medici, all'inizio, prima che diventi irreversibile, è di fondamentale importanza. Instaurare una rete sanitaria su tutta la regione può sensibilizzare alla prevenzione e alla cura adeguata. Secchezza, prurito e infezioni urinarie ricorrenti sono tra i sintomi più frequenti dell'atrofia urogenitale, una condizione che si verifica quando i tessuti dell'apparato urinario e genitale femminile diventano più sottili, secchi e meno elastici, soprattutto durante e dopo la menopausa".

Plaude al sì in commissione Salute Nino Bucolo, primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Umberto I di Siracusa. "La nascita del centro di riferimento regionale – dice – sarebbe per noi il giusto coronamento di anni di lavoro su questo versante, con un'importante casistica di successi terapeutici che hanno restituito a tante donne il sorriso e una vita sociale e di relazione il più normale possibile. Ci auguriamo che in futuro sempre più donne abbandonino creme e pomate, che spesso sono solo palliativi, per affidarsi a tecniche efficaci nella riduzione dei sintomi e nella rigenerazione dei tessuti vulvari danneggiati".

Spaccia cocaina in casa nonostante i domiciliari, 19enne finisce in carcere

Un 19enne, con precedenti penali per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio, è stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa in esecuzione di provvedimento di sospensione della misura cautelare emesso dall'Ufficio di

Sorveglianza del Tribunale di Siracusa.

Il giovane, che dal mese di aprile si trovava sottoposto alla misura degli arresti domiciliari perché condannato per spaccio di sostanze stupefacenti, venerdì mattina, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, era stato trovato in possesso di circa 20 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi e pronta per lo spaccio, nascosta sotto il suo cuscino in camera da letto.

Nella circostanza era stato arrestato e nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari ma, in conseguenza delle continue violazioni alle prescrizioni connesse alla misura cautelare, rilevate e segnalate dai Carabinieri, l'Autorità Giudiziaria ha disposto l'accompagnamento presso un istituto di pena. Il giovane è stato condotto presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

“Pipino il breve”, rinviato per maltempo lo spettacolo al Teatro Massimo di Siracusa

Lo spettacolo “Pipino il breve”, in programma per domenica 19 gennaio al Teatro Massimo di Siracusa, è stato rinviato a causa delle persistenti condizioni meteo avverse. Il Teatro della Città – Centro di Produzione Teatrale riproporrà la messa in scena domenica 25 maggio alle ore 18.

Trovato con una pistola e cinque coltelli in auto, denunciato

Un 55enne, di origini tortoriciane, è stato denunciato dai Carabinieri di Siracusa per essere stato trovato in possesso di armi e oggetti atti ad offendere. La scorsa notte, l'uomo, con precedenti penali per reati in materia di armi e contro la persona, è stato fermato e controllato dai Carabinieri mentre percorreva via Ignazio Immordinia a bordo della propria auto.

Nel corso della perquisizione è emerso che l'uomo nascondeva, in una tasca interna del giubbotto, un coltello a serramanico di genere proibito e all'interno di uno zaino appoggiato sul sedile una pistola ad aria compressa, priva di tappo rosso con relativo munizionamento (di 53 biglie, 29 in acciaio, 28 in gomma dura e 1 in vetro).

Nel corso della perquisizione veicolare sono stati inoltre rinvenuti altri quattro coltelli, di cui due a serramanico, uno a scatto e uno a scomparsa. L'uomo è stato denunciato e le armi sottoposte a sequestro.